

Clima/Cop 22. Regione Abruzzo vola a Marrakech. Mazzocca fermato dal Consiglio Regionale 'fantasma'

Lunedì 7 novembre hanno preso il via i lavori della Cop22, la Conferenza delle Parti organizzata dalle Nazioni Unite che, quest'anno, riunisce a Marrakech (Marocco) i rappresentanti di tutte le nazioni aderenti all'UNFCCC, la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. La grande sfida è quella di definire le modalità pratiche d'attuazione del Paris Agreement - l'Accordo di Parigi, siglato lo scorso anno in occasione della Cop21, attraverso il quale gli Stati membri si impegnano a ridurre le loro emissioni di CO2 e mantenere il global warming al di sotto dei 2 °C.

"Il vertice di Parigi ha fissato le grandi linee per passare ad uno sviluppo economico meno inquinante - spiega il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale delegato all'Ambiente Mario Mazzocca - Ora a Marrakech tocca pensare a come metterle in opera; ci si aspetta che si tracci la mappa di chi soffre di più e di chi inquina di più. Occorre una severa accelerazione da imprimere a questo nuovo corso della politica ambientale del mondo. Ma è necessario che da parte nostra, temporanei rappresentanti istituzionali territoriali, si continuino ad attuare quelle azioni locali che, nel loro insieme e con una presa di coscienza collettiva, possano incidere positivamente ad alimentare il processo in atto. Un'attività su cui sto personalmente approfondendo un forte impegno".

Inoltre, sottolinea Mazzocca: "Mi rammarica solo il fatto che purtroppo quest'anno, a causa della concomitanza di un Consiglio Regionale e di una paventata mancanza del "numero legale", non abbia potuto dare il mio contributo all'evento "Global Climate Action - Water Day. Strumenti volontari per l'adattamento locale: il potenziale dei Contratti di Fiume" da noi organizzato con il sostegno del nostro Ministero dell'Ambiente, nel quale avrei dovuto introdurre i lavori e svolgere le relative conclusioni. P.S. Nonostante abbia, COME SEMPRE, assicurato la mia presenza in Consiglio Regionale, la seduta è stata comunque rinviata per ... "mancanza del numero legale"!"

Importanti opportunità per l'attuazione della strategia nazionale e dei piani di adattamento ai cambiamenti climatici sono costituite dai Contratti di Fiume (CdF), strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che possono contribuire ad avvicinarsi ad un nuovo sistema di governance per un reale percorso di sviluppo sostenibile attraverso politiche di sviluppo locale e tutela ambientale, perseguendo la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche, la valorizzazione dei territori fluviali e la salvaguardia dal rischio idraulico.

In un'epoca in cui la gestione dell'emergenza è aggravata dai cambiamenti climatici, le politiche di difesa e di adattamento necessitano di essere associate alle strategie di prevenzione apportando un reale cambiamento che coinvolga le politiche regionali e i distretti idrografici in una nuova visione della gestione delle risorse idriche e più in generale dei bacini fluviali. In questa logica i contratti di fiume assumono il duplice ruolo di promotori ed attuatori del cambiamento.

Su questo tema verterà la tavola rotonda "Global Climate Action - Water Day. Strumenti volontari per l'adattamento locale: il potenziale dei Contratti di Fiume" che avrà luogo nel corso della Cop22 mercoledì 9 novembre dalle ore 13 alle ore 15 presso il Padiglione Italia, moderata dall'economista ambientale Luca Cetara, organizzata dalla Regione Abruzzo e dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e Mare.

In questa occasione verrà introdotto il tema dei Contratti di Fiume come strumento a disposizione dei governi a diversi livelli nel portare esempi di attuazione e costruire una connessione tra misure di adattamento anche a livello transfrontaliero, conferendo visibilità globale allo scopo di trovare partenariati internazionali e la volontà politica di attuarli, valorizzando l'esperienza italiana e internazionale e condividendo le esperienze provenienti da diverse regioni sia riguardo le misure per l'adattamento ai cambiamenti climatici, che riguardo al coinvolgimento dei portatori d'interesse a livello di bacino o sottobacino fluviali.

Interverranno, tra gli altri, Iris Flacco, Dirigente Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Regione Abruzzo; Piero Pellizzaro - Fondatore di Climalia, prima società italiana di servizi climatici per la resilienza territoriale; Paolo Angelini - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Mare; Gabriela Scanu - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Piero Di Carlo - Università degli Studi de L'Aquila e Massimo Bastiani - Tavolo Nazionale Contratti di Fiume.